



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI

1.11.10

Egregi Editori
Emittenti radiotelevisive locali
Loro Sedi

Egregi Responsabili
Uffici di comunicazione
Partiti politici
Loro Sedi

Illustrissimo Presidente
Consiglio regionale del Piemonte
Mauro Laus
SEDE

Illustrissimo Presidente
Giunta Regionale del Piemonte
Sergio Chiamparino
P.zza Castello 165
10121 Torino

E p.c. Gentile Segretario Generale
Consiglio regionale del Piemonte
Aurelia Jannelli
SEDE

E p.c. Gentile Capo di Gabinetto
Giunta regionale del Piemonte
Raffaella Scalisi
P.zza Castello 165
10121 Torino

Oggetto: Referendum popolare confermativo del testo della legge costituzionale, indetto per il giorno 4 dicembre 2016. Indicazioni in merito alla disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso alle trasmissioni delle emittenti radiotelevisive locali. L. 28/2000 e s.m.i., D.M. 8/04/2004 Codice di Autoregolamentazione e Delibera AGCOM 448/2016/CONS.

Con Decreto del Presidente della Repubblica del 27 settembre 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 227 del 28 settembre 2016, è stato indetto per il giorno 4 dicembre 2016 il referendum popolare confermativo della legge costituzionale approvata dal Parlamento e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 15 aprile 2016.

Il testo del quesito è il seguente: «Approvate il testo della legge costituzionale concernente Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del titolo V della parte II della Costituzione" approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 15 aprile 2016?».

In attuazione delle disposizioni che disciplinano la materia, l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (di seguito AGCOM) ha approvato la delibera 448/16/CONS (di seguito delibera) finalizzata a disciplinare la comunicazione politica e la parità di accesso ai mezzi d'informazione relativa alla campagna referendaria.

Ciò premesso si comunica che si è entrati nel periodo di *par condicio*.

Con la presente nota, pertanto, si intende brevemente richiamare l'attenzione delle SS.LL. sugli adempimenti attraverso cui si attua la *par condicio* nell'esercizio dell'attività da parte delle emittenti locali che esercitano l'attività di radiodiffusione televisiva e sonora privata e della concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo.

Relativamente **all'informazione**, i notiziari e i programmi di approfondimento giornalistico, trasmessi dalle emittenti locali, si conformano con particolare rigore ai principi di tutela del pluralismo, dell'indipendenza, dell'obiettività, della correttezza, della completezza, della lealtà, dell'imparzialità, dell'equità e della pluralità dei punti di vista. A tal fine quando vengono trattate questioni relative al tema oggetto del *referendum* deve essere assicurato l'equilibrio tra i soggetti favorevoli e i contrari al quesito referendario, secondo quanto previsto dall'art. 11-quater della legge n. 28 del 22/2/2000 *Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica*, dalle disposizioni del Codice di autoregolamentazione in materia di attuazione del principio del pluralismo, emanato dal Ministero delle Comunicazioni con proprio decreto in data 8 aprile 2004 e dalle disposizioni contenute nella delibera AGCOM prima citata.

Pur rimanendo salva per le emittenti locali la libertà di commento e di critica, in queste trasmissioni è, tuttavia, vietato fornire anche in forma indiretta, indicazioni o preferenze di voto, relative al referendum, da limitarsi esclusivamente ai programmi di comunicazione politica, ai messaggi elettorali autogestiti a pagamento (MAP) e ai messaggi elettorali autogestiti gratuiti (MAG).

I conduttori dei programmi, i registi e gli ospiti devono attenersi a un comportamento tale da non influenzare, anche in modo surrettizio e allusivo, le libere scelte dei votanti, evitando che si determinino condizioni di vantaggio o di svantaggio per i favorevoli o contrari al quesito referendario.

In ordine alla **comunicazione istituzionale**, secondo quanto disposto dall'art.9 della legge 28/2000, dalla data di convocazione dei comizi (DPR - G.U. 227 del 28/09/2016) e fino alla chiusura delle operazioni di voto, tutte le pubbliche Amministrazioni (quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la Regione, la Città metropolitana, i Comuni), fermo restando il normale espletamento dell'attività istituzionale degli organi e degli uffici dell'Ente, possono svolgere attività di comunicazione soltanto in **forma impersonale** e allorquando la comunicazione sia ritenuta dall'Ente **indispensabile** all'efficace assolvimento delle proprie funzioni.

Per quanto riguarda la **comunicazione politica** (tribune politiche, dibattiti, tavole rotonde, interviste), le emittenti locali che intendono dedicare spazi a questo tipo di propaganda devono consentire una effettiva parità di condizione tra i soggetti politici, di cui all'art. 2 della delibera AGCOM, favorevoli o contrari al quesito referendario, anche con riferimento alle fasce orarie ed al tempo di trasmissione. In rapporto al numero dei partecipanti e agli spazi disponibili, il principio delle pari opportunità tra gli aventi diritto può essere realizzato oltre che nell'ambito dello stesso programma anche nell'ambito di un ciclo di trasmissioni, purché ciascuna di queste abbia analoghe opportunità di ascolto.

L'eventuale assenza di sostenitori di una delle due indicazioni di voto, non pregiudica l'intervento nelle trasmissioni degli altri soggetti, ma non determina un aumento del tempo a essi spettante. In tale caso, nel corso della trasmissione è fatta esplicita menzione delle predette assenze.

I calendari di queste trasmissioni devono essere comunicati almeno sette giorni prima, al Corecom Piemonte: all'indirizzo di posta elettronica corecom@cert.cr.piemonte.it, oppure al numero di fax 011/5757845.

Con particolare riguardo ai **messaggi elettorali autogestiti a pagamento (MAP)**, le emittenti locali che intendono offrire propri spazi, televisivi e radiofonici, devono darne notizia mediante un avviso da mandare in onda, almeno una volta al giorno nella fascia oraria di maggiore ascolto, per tre giorni consecutivi. La messa in onda può iniziare a far data dalla convocazione dei comizi elettorali e costituisce condizione essenziale per la diffusione dei MAP in periodo elettorale.

Per i messaggi a pagamento ogni emittente locale è tenuta a praticare una tariffa massima non superiore al 70% del listino di pubblicità tabellare e a tutti i soggetti politici devono essere riconosciute le condizioni di miglior favore praticate ad uno di essi, assicurando condizioni economiche uniformi per tutti.

Deve essere comunicata, verbalmente o in sovrimpressione, a seconda della tipologia dell'emittente radiofonica o televisiva, la natura del messaggio: "Messaggio referendario a pagamento", con l'indicazione del soggetto politico committente.

In riferimento ai **messaggi elettorali autogestiti gratuiti (MAG)**, le emittenti locali possono trasmettere messaggi politici autogestiti a titolo gratuito per la presentazione non in contraddittorio delle posizioni favorevoli o contrarie al quesito referendario. Entro il quinto giorno successivo alla data di entrata in vigore della delibera AGCOM, le stesse rendono pubblico il loro intendimento mediante un comunicato da trasmettere almeno una volta nella fascia di maggiore ascolto e l'invio al Corecom Piemonte all'indirizzo di posta elettronica corecom@cert.cr.piemonte.it, oppure al numero di fax 011/5757845, del modello MAG/1/RN reso disponibile sul sito AGCOM sezione par condicio.

I soggetti politici di cui all'art. 2 della delibera AGCOM, interessati a trasmettere messaggi autogestiti, devono dare comunicazione, trasmettendo il modello MAG/3/RN reso disponibile sul sito AGCOM sezione par condicio, alle emittenti locali che hanno aderito alla messa in onda entro cinque giorni successivi alla scadenza del termine previsto dall'art. 2, comma 3, della sopra citata delibera. Detta comunicazione deve essere trasmessa anche al Corecom Piemonte all'indirizzo di posta elettronica corecom@cert.cr.piemonte.it, oppure al numero di fax 011/5757845. L'elenco delle emittenti locali, che aderiscono alla messa in onda dei MAG, sarà pubblicato sul sito del Corecom Piemonte-sezione primo piano e sul sito AGCOM sezione par condicio.

Per un approfondimento degli argomenti citati nella presente nota, si rimanda alla pubblicazione della delibera dell'AGCOM ivi allegata.

Si resta a disposizione per ogni eventuale ed ulteriore chiarimento ritenuto opportuno.

Il Dirigente
Nicola Princi

AM/mo